

# Cisl dei laghi con Yamamay Un progetto solidale per Como

Rinunciare al regalo per acquistare indumenti e donarli a chi ha più bisogno. Si chiama "Natale solidale" ed è il progetto messo in campo dalla Cisl dei Laghi insieme con il marchio varesino "Yamamay".

«Visto il momento di grande difficoltà che sta vivendo il nostro territorio e, più in generale, il nostro Paese – spiega il segretario **Daniele Magon** – abbiamo deciso di riconvertire la cifra che in passato veniva destinata agli omaggi natalizi per i nostri dipendenti, per l'acquisto di biancheria intima e abbigliamento da destinare a senzatetto e famiglie in stato di necessità».

All'iniziativa, attiva sui territori di Como e Varese, hanno collaborato la Cisl, la categoria dei pensionati (Fnp) e Anteas, oltre all'azienda Yamamay, che ha consentito d'avere a disposizione una notevole quantità di capi a costi contenuti. «Il progetto - aggiunge **Anna Tobia**, coordinatrice dei progetti di



I capi destinati all'acquisto solidale proposto da Yamamay

Anteas Servizi dei Laghi - nasce dalla consapevolezza del grande bisogno di biancheria intima e di capi di abbigliamento per chi è in difficoltà». Sono stati ceduti circa 2 mila fra felpe, tute e biancheria intima. «Ringraziamo le realtà che hanno promosso questo progetto - spiega **Fran-**

**cesco Pinto**, presidente di Yamamay - il 2020 è stato un anno terribile per tutti, ma proprio per questo è stato nostro desiderio partecipare a un'iniziativa di solidarietà. Il nostro è solo un piccolo contributo, i veri eroi sono coloro che aiutano gli altri tutti giorni in situa-

zioni di grande difficoltà, non solo a Natale». Secondo **Luisa Romano**, segreteria della Fnp dei Laghi, «la pandemia ha aggravato una situazione di crisi economica che c'era già prima: come sindacato vogliamo stare vicini alle persone e stiamo già pensando a un secondo step dopo questa iniziativa natalizia».

## Gli enti beneficiari

La biancheria intima sarà destinata a Legàmi, un gruppo di giovani attivo a Como che, come ha ricordato la volontaria **Vale-ria Cairolì**, s'impegna «per creare occasioni d'incontro e dialogo con la grave marginalità e i giovani, e per fornire ai senza fissa dimora un aiuto relazionale oltre che materiale».

Il resto dell'abbigliamento, invece, composto principalmente da felpe o tute, verrà donato all'emporio della Caritas di Erba e alla società di san Vincenzo de Paoli in provincia di Varese. L'emporio, come sottolineato da don **Ettore Dubini**, consiste in un vero e proprio negozio di abbigliamento cui accedono «persone e famiglie in difficoltà del territorio dell'Erbese», che tramite una tessera punti possono scegliere gli abiti di cui hanno bisogno.

**A. Qua.**